

INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA n. 737
ai sensi dell'articolo 100 del Regolamento interno

OGGETTO: *Torino fuori legge sui mercatini: la Regione faccia rispettare le proprie norme.*

Premesso che

- l'articolo 86 della legge regionale n. 9 del 2025 ha introdotto i commi 2-bis, 2-ter e 2-quater all'articolo 11-bis della legge regionale n. 28 del 1999;
- le nuove disposizioni disciplinano i mercatini organizzati nell'ambito di progetti volti al contrasto della povertà e dell'esclusione sociale, fissando un limite massimo di dodici giornate annuali, salvo diversa convenzione approvata dalla Giunta regionale previo parere vincolante della commissione consiliare competente (comma 2-bis);
- il comma 2-ter prevede che, in caso di mancato rispetto di tali norme da parte dei Comuni, la Regione disponga l'esclusione degli enti inadempienti dai bandi regionali per contributi o finanziamenti relativi al commercio, alle politiche urbane, alla rigenerazione e al decoro urbano e all'efficientamento energetico, per l'intero anno in cui si verifica la violazione;
- il comma 2-quater stabilisce che, in fase di prima applicazione, il conteggio del limite massimo di dodici giornate decorra dal 31 agosto 2025;

Considerato che

- nonostante il chiaro dettato normativo, la Giunta Comunale di Torino, con **deliberazione n. 487 del 5 agosto 2025**, ha approvato la modifica del contratto in corso di esecuzione con l'*Associazione Vivibalon*, disponendo la proroga della concessione per il cosiddetto Mercato del Libero Scambio e garantendo la continuità dell'attività fino alla stipula di una futura convenzione con la Regione Piemonte;
- tale deliberazione, pur riconoscendo l'entrata in vigore delle nuove disposizioni regionali e la necessità di una convenzione preventiva con la Regione, autorizza di fatto la prosecuzione dell'attività in assenza di detta convenzione, in palese violazione di quanto previsto dall'articolo 11-bis, comma 2-bis, della legge regionale n. 28/1999;

- la deliberazione stessa ammette che il Comune “*si trova nell'impossibilità di adottare le linee guida per un nuovo affidamento*” ma ritiene comunque “*opportuno e necessario garantire continuità al rapporto contrattuale in corso*”, scelta che contrasta apertamente con la normativa regionale e con i principi di parità di trattamento tra gli enti ed evidenzia la volontà del Comune di Torino di non voler adempiere alla legge regionale;
- tale comportamento rappresenta un grave precedente istituzionale, che mina l'autorevolezza della Regione Piemonte e l'efficacia delle proprie leggi.

Rilevato che

- in data 28 ottobre 2025, il Consiglio regionale del Piemonte ha approvato l'Ordine del giorno n. 409, con cui si impegna la Giunta a promuovere i ricorsi giurisdizionali nei confronti dei Comuni inadempienti alle norme regionali;

Tutto quanto sopra premesso, considerato e rilevato si

INTERROGA

LA GIUNTA REGIONALE

per sapere entro quali tempi intenda attivare il procedimento giurisdizionale dinanzi al TAR Piemonte nei confronti del Comune di Torino, al fine di garantire il rispetto della normativa regionale e l'uniformità di applicazione delle leggi sul territorio regionale.

Torino, 05.11.2025

Il Presidente
Gruppo Lega Piemonte
Fabrizio Ricca